TRIESTE, Venerdì 13 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7361

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie: un anno L. 75, per semestre L. [illegible], per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. [illegible] mo deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. [illegible]. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

In armi

Ci sono situazioni forti per concludere una guerra, ci sono situazioni relativamente forti, e ci sono quelle relativamente deboli, e quelle debolissime, che il termine da noi a priori respinto, della resa a discrezione, definisce in modo perfetto.

Col non accettare questa condizione, che pure si proponeva all'Italia pochi giorni addietro, e che ora si mantiene ancora, ma in toni smorzati da alquanta perplessità, e con la decisione, viceversa, di affrontare in istato di resistenza armata, insieme col nostro maggiore alleato, le situazioni ulteriori, il nostro Paese ha fatto un gran passo fuor delle posizioni di debolezza nelle quali si tentava ridurlo. Non vanteremo che esso si sia collocato all'improvviso in una situazione di forza, ma relativamente forte si è reso di certo, sia rispetto alle indecisioni che potevano prospettarsi nei giorni della superata crisi, sia in senso assoluto, come passaggio a uno schieramento che convalida il disegno militare di resistenza.

Lo sbarco dei nemici in Sicilia ci aveva messo ancora una volta al cospetto di forze superiori per il numero e per l'armamento se non per la qualità. In dieci giorni, respingendo e incalzando le truppe italo-germaniche di copertura sul vasto territorio dell'isola, il nemico giungeva a Palermo. Ma da allora sono passate tre settimane, e quella marcia rapida, apparentemente trionfale, si è convertita in un'avanzata lenta, contrastata a ogni passo, faticosa e pagata con molte perdite di materiale e con molto sangue. Gli Anglosassoni ci hanno perduto del tempo, che è stato guadagnato da noi. Concentrato lo sforzo della nostra difesa sopra un fronte non troppo esteso, adeguato al non grande esercito che era prudente adoperare in un'isola, gli avversari videro alla loro illusione di finire l'impresa di Sicilia in pochi giorni sostituirsi la realtà di accaniti combattimenti sostenuti per settimane intere. E con quella illusione è crollata anche l'altra che l'avventurarsi sul territorio continentale d'Italia non dovesse presentare difficoltà a un esercito, come il loro, munito d'ogni sorta di modernissime armi. Quel chimerico pensiero, nato nei giorni della loro euforia, si è appannato probabilmente a quest'ora di preoccupanti considerazioni.

Scartata senza degnarla di discussioni la resa a discrezione, l'Italia affronta dunque in armi il nuovo periodo della guerra, sia esso più breve o più lungo, al pari di tutti i popoli che parteciparono a questo gigantesco conflitto, a eccezione di quelli che, come la Polonia e la Francia, dovettero cedere le armi sotto il peso della totale sconfitta. Essere in armi nella fase che potrebbe anche essere decisiva è già una posizione relativamente forte rispetto a quella di anticipata sottomissione, che il nemico vagheggiava per noi. E' la traduzione in atto delle parole severe che il Maresciallo Badoglio ci disse il primo giorno della sua assunzione al potere: «La guerra continua». Vale a dire: essa non è decisa; vigono tutte le speranze di concluderla in condizioni migliori, con riguardo anche agli interessi italiani nell'avvenire. Ed è notevole che mentre gli uomini eminenti dei quali la stampa raccolse la voce negli ultimi giorni, da Benedetto Croce a Luigi Einaudi, si preoccuparono soprattutto, da teorici, del problema morale e politico delle libertà civili, un uomo di Stato, che fu molto discusso a suo tempo ed ebbe molti avversari, Francesco Saverio Nitti, vide nettamente e disse con suprema chiarezza in modo da meritarsi l'assenso dei suoi stessi antichi avversari, che la chiave della situazione stava nell'aver fiducia in Pietro Badoglio, ossia nell'unione nazionale intorno al soldato che in quest'ora di supremo cimento guida l'Italia.

Gli ambasciatori d'Italia e Germania a colloquio col ministro degli Esteri nipponico

Tokio, 12

Il Ministro degli Esteri Shigemitsu ha ricevuto insieme nella sua residenza ufficiale gli ambasciatori d'Italia e di Germania. Nel colloquio sono stati esaminati problemi relativi al Tripartito e al proseguimento della guerra. *(Stefani)*.

3 velivoli nordamericani abbattuti sull'isola di Kurile

Tokio, 12

Il Quartier imperiale annuncia che 8 aerei nordamericani hanno sorvolato la parte settentrionale dell'isola di Kurile. La formazione nemica è stata però prontamente intercettata e 3 apparecchi sono stati abbattuti.

Due settimane di offensiva anglo-americana

I difensori della Sicilia si battono con eroica tenacia

Al centro proseguono i violenti attacchi del nemico - 9 quadrimotori americani abbattuti dalla nostra caccia durante una incursione su Terni

Comando supremo. Bollettino di guerra 1174, diramato in data di ieri 12 agosto 1943:

Al centro del fronte siciliano, proseguono i violenti attacchi del nemico.

Lungo le coste dell'isola, nostri aerosiluranti hanno intercettato unità da guerra e mercantili avversarie colpendo un incrociatore da 10 mila tonnellate, un altro da 5 mila e 3 mercantili.

Terni è stata ieri bombardata da formazioni di quadrimotori americani: numerosi edifici pubblici, tra cui l'ospedale e molti fabbricati, risultano distrutti o danneggiati; elevate le perdite tra la popolazione. La nostra caccia attaccava gli aerei avversari e in duri combattimenti, protrattisi anche al largo della costa, ne abbatteva 9.

Durante incursioni effettuate dal nemico su località della provincia di Reggio Calabria le batterie della difesa distruggevano 3 velivoli.

Generale AMBROSIO

L'incursione su Terni, citata dal Bollettino odierno ha causato tra la popolazione civile 72 morti e 493 feriti.

Un tentativo di sbarco sventato a ovest di Capo Orlando

Berlino, 12

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

In Sicilia, sono proseguiti, secondo i piani prestabiliti, i movimenti di sganciamento sulle posizioni raccorciate di una testa di ponte. Il nemico che esercita la sua pressione nel settore settentrionale lungo la litoranea ha subito, in accaniti combattimenti, notevoli perdite. In collaborazione con l'Arma aerea è stato sventato in gran parte prima ancora di aver raggiunto la costa, un tentativo di sbarco operato da notevoli forze nemiche ad occidente di Capo Orlando. I reparti nemici che erano riusciti a prendere terra sono stati annientati.

I Sovrani a Terni
Duecentomila lire per le famiglie indigenti

Roma, 12

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, subito dopo l'incursione aerea nemica di ieri, sono accorsi a Terni portandosi sulle località colpite.

I Sovrani hanno fatto rimettere al Prefetto di Terni la somma di lire 200.000 da distribuirsi tra le famiglie indigenti colpite dall'incursione.

Gli Inglesi cominciano a capire

Anche vincendola si può perdere la guerra

Roma, 12

Meritare la pace: sotto questo titolo il giornale cattolico romano *L'Avvenire* pubblica un interessante articolo di cui ecco la parte sostanziale.

«L'avversario, inebbriato dal miraggio di una vittoria schiacciante, ha abbandonato d'un tratto le pregiudiziali ideologiche e le promesse propagandistiche per irrigidirsi nella formula «capitolazione incondizionata». Per costringere l'Italia a questa pace senza onore ha spezzato i freni superstiti ed ha violato gli estremi inaugurando dal cielo una guerra totalitaria ed esclusiva contro le genti inermi. Gli ultimi bombardamenti aerei delle nostre metropoli hanno colpito senza copertura polemica o tattica di obiettivi militari prossimi o lontani, centri abitati.

Il dilemma serrato ai fianchi della nuova Italia, non presenta uscite possibili o visibili. Ma più le strade sono ostruite dagli uomini più sono vicine ad essere sbloccate da Dio. Bisogna stringersi intorno al Papa in una generale profonda concordia e coerenza di fede e di vita per liberargli il privilegio di ridare l'Italia alla pace.

L'Inghilterra, che nega all'Italia non più fascista, di oggi e perfino ad un'Italia ultrademocratica di domani, la libertà di negoziare la pace, vede già con palese sgomento che si può perdere la guerra vincendola. Negli Stati Uniti i più autorevoli responsabili ammettono l'inevitabilità di una guerra con l'Unione sovietica lunga e problematica la riconquista di tutte le terre occupate nell'Asia e nel Pacifico dal Giappone. Il primo inascoltato ammonimento pontificio vale per tutti; anche per le Potenze che credono di avere in pugno la vittoria. Con la pace tutto può essere salvato; con la guerra tutto può essere perduto».

Randazzo resiste insieme con altri centri

Roma, 12

Contro le posizioni tenute dalle truppe italo-germaniche nel settore nord-orientale della Sicilia, si accaniscono da 12 giorni le forze anglo-americane. Al centro del fronte, nella depressione tra l'Etna e la catena delle Caronie, lo sforzo avversario da più giornate si esercita ininterrotto per infrangere la resistenza dei difensori ed irrompere su Randazzo ed oltre, verso Messina, obiettivo finale dell'impresa siciliana.

Da quasi due settimane, contro numerose Divisioni angloamericane combattono con strenua tenacia le truppe italiane ed alleate: ai nomi di località divenuti noti per gli aspri combattimenti, altri se ne aggiungono, a posizioni precedentemente tenute ne vengono sostituite altre che sbarrano successivamente la strada all'invasore, che rallentano la sua avanzata. San Fratello, Bronte, Adrano, Acireale sono stati tenacemente difesi come già prima Troina, Regalbuto, Centuripe, Catania, dagli attacchi combinati da terra e da cielo, dando luogo a mischie furibonde nel corso delle quali i difensori offrivano prove luminose di eroismo ed infliggevano al nemico perdite sanguinose.

Randazzo, già segnalato da alcuni giorni a portata delle artiglierie dell'attaccante, resiste ancora, come resistono bravamente altri centri minori. E' una lotta epica che merita di essere additata ai popoli italiano e germanico per l'esempio splendido di fede e di disciplina che i loro soldati offrono in questo momento decisivo della guerra.

Ritorno degli Italiani alla tradizione del Risorgimento
Un articolo di Filippo Burzio nuovo direttore della «Stampa»

Torino, 12

Filippo Burzio, nuovo direttore della *Stampa*, nel suo odierno articolo dal titolo «Ripresa di una tradizione» si richiama alla tradizione comune a cui tutta l'Italia si è irresistibilmente ed entusiasticamente rivolta in questi giorni, in un impeto di gratitudine e di nostalgia (e diciamo pure anche, un po', di rimorso) seguendo un inflessibile istinto di salvezza: la tradizione del Risorgimento, quella che ha fatto l'Italia unita e che l'Italia può vantare come operante e benefica da quando l'unità è divenuta un fatto compiuto, la tradizione che si riassume nel binomio fatidico oggi più che mai attuale, e speriamo ormai definitivamente inscindibile: libertà e indipendenza della Patria.

Nel seno di questa tradizione comune esistono tuttavia varie correnti: garibaldina, mazziniana, liberale, neo-guelfa. Mentre le due prime sono prevalse nei primi giorni, la terza viene ora messa in luce nella fase di riflessione che segue le ascensioni spontanee. Rifacendoci alle dichiarazioni di Benedetto Croce, l'articolista sostiene quindi che «sarà giusto, opportuno e benefico per il nostro Paese riprendere la tradizione liberale di Governo proprio nel punto di evoluzione storica a cui essa era giunta nella sua incarnazione giolittiana ed a quella riferirsi e da lei partire per i suoi sviluppi ulteriori, a quella pratica cioè di modestia, di serietà, di prudenza amministrativa da cui la megalomania degli ultimi 20 anni ci ha così rovinosamente allontanati, a quella cura rivolta alla «questione speciale» (come si chiamava nel linguaggio ottocentesco) in cui è stata giustamente ravvisata la caratteristica profonda del periodo giolittiano.

«L'Italia è sempre stata un Paese povero a costituzione democratica e ad ossatura statale tuttora debole a causa sia dell'unità recente sia della scarsità ad immaturità della classe dirigente. Ora tutte queste condizioni basilari e questi dati sono lentamente modificabili e il problema italiano sarà più che mai attuale ed operante dopo l'attuale guerra. Fondamentalmente analogo dovrà essere pertanto il metodo di cura se si verranno e si sapranno evitare esperimenti catastrofici».

Il Burzio conclude rilevando la necessità di uno stile morale di Governo lontano da ogni retorica, il che si annunzia già nell'atuale Governo di Badoglio, uomo insieme prudente ed audace, di poche parole, di stile laconico, che non disdegna nel riposo delle sue fatiche di mettersi in maniche di camicia e giocare alle bocce con i suoi conterranei che lo chiamano Pietro. Democrazia di alto stile, e di essa ha nuovo ed urgente bisogno l'Italia.

Misure del Governo argentino per la soppressione del comunismo

Buenos Aires, 12

In base ad un Decreto del Governo è stato disposto l'arresto di tutti i capi comunisti, la chiusura dei loro circoli, il divieto delle riunioni e la soppressione dei giornali del partito. Nella relazione che accompagna il Decreto si afferma che il benessere nazionale esige la soppressione del comunismo, il quale ha potuto infiltrarsi in tutte le organizzazioni sindacali ed in tutte le regioni del Paese. *(Stefani)*.

FORTUNE ILLECITE E CARRIERE

Le indagini estese ai funzionari del Ministero degli Esteri

Roma, 12

Il ministro degli Affari Esteri ha disposto la costituzione di una speciale commissione la quale avrà il compito di esaminare la situazione dei funzionari del R. Ministero degli Affari Esteri nei riguardi delle loro carriere a partire dal 28 ottobre 1922 nonchè per quanto concerne gli eventuali indebiti arricchimenti in base alle disposizioni emanate dal Capo del Governo.

Tale commissione, presieduta dal segretario generale del Ministero S. E. Augusto Rosso, R. ambasciatore, è così composta: S. E. il cav. di gr. cr. Vittorio Cerruti, R. ambasciatore; S. E. il cav. di gr. cr. Guido Viola, conte di Campalto, R. ambasciatore; S. E. il cav. di gr. cr. Massimo Pilotti, primo presidente di Corte d'Appello; il direttore generale del personale del Ministero degli Affari Esteri e il cav. di gr. cr. Francesco Pittalis, R. ambasciatore.

Il sen. Mazzini ha assunto il suo ufficio alla Confindustria

Roma, 12

Stamane alla Confederazione degli industriali il commissario ing. sen. Giuseppe Mazzini ha preso possesso del suo ufficio. Egli ha ricevuto la consegna dal prof. Balella il quale, successivamente, ha rivolto ai funzionari della Confederazione parole di saluto e di augurio. Quindi i capiservizio sono stati presentati al sen. Mazzini.

L'anno accademico nelle Università avrà inizio col 1.o novembre

Roma, 12

Con provvedimento in corso viene stabilito che nelle Università l'anno accademico e l'anno finanziario i quali avevano decorrenza dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo abbiano invece inizio il 1.o novembre e termine il 31 ottobre.

LA GRANDE BATTAGLIA PROSEGUE NEL SETTORE DI BJELGOROD

Attacchi bolscevichi respinti in alcuni tratti della zona di Vjazma Obiettivi di Plymouth e di Bournemouth bombardati dalla Luftwaffe

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nei settori della testa di ponte del Cuban, del Mius e del medio Donez, la giornata è trascorsa senza che si avessero a registrare operazioni degne di nota.

Nella zona di Bjelgorod prosegue la grande battaglia difensiva. A sud-ovest di Orel sono falliti gli attacchi sferrati da parecchie Divisioni sovietiche.

Anche nel settore a sud e a sud-ovest di Vjazma, il nemico ha continuato ad attaccare: mentre nel tratto medio di questo settore le operazioni non si sono ancora concluse, negli altri tratti, i Sovietici sono stati respinti con elevate perdite.

I bolscevichi hanno perduto ieri 12 carri armati. Malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche, l'Arma aerea è intervenuta attivamente nei punti dove più aspra infuriava la lotta in appoggio alle truppe di terra ed ha distrutto negli ultimi due giorni 83 apparecchi sovietici.

Nelle tre battaglie svoltesi a sud del Lago Ladoga le truppe tedesche al comando del Maresciallo Küchler, del generale Lindemann e del generale di fanteria Woejler, appoggiate da reparti dell'Arma aerea del generale Korten, hanno infranto in eroici combattimenti durati dal 22 luglio al 6 agosto, gli assalti sferrati dalla 8.a e dalla 67.a Armata sovietiche frustrando così i piani di sfondamento ideati e tentati dal nemico. Oltre alla prima Divisione di fanteria già citata nel Bollettino di guerra si sono particolarmente distinte in queste battaglie la 5.a Divisione cacciatori alpini e la 11.a Divisione di fanteria della Prussia orientale.

All'estremo Nord, i Sovietici hanno rinnovato i loro contrattacchi contro le posizioni di recente conquistate dai Tedeschi nel settore di Louhi; il nemico è stato sbaragliato prima ancora di aver raggiunto le linee principali di combattimento.

Nella notte sull'11 agosto, forze navali leggere germaniche, hanno affondato al largo della costa caucasica una cannoniera sovietica e una motosilurante, danneggiando gravemente un'altra unità nemica. Altre forze navali tedesche nella stessa notte hanno preso sotto il fuoco dei loro pezzi posizioni sovietiche del settore del Mjus, poste nelle vicinanze della costa.

Lungo le coste dei Paesi occupati e in voli di caccia libera sull'Atlantico, sono stati abbattuti 5 apparecchi e un grosso idrovolante nemici.

Una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha attaccato la scorsa notte la zona del porto militare di Plymouth nonchè obiettivi bellici di Bournemouth lanciando una grande quantità di bombe incendiarie e dirompenti. Tutti gli apparecchi che hanno preso parte a questa operazione hanno fatto ritorno alle loro basi.

Attacchi di molestia compiuti la notte scorsa da apparecchi britannici contro la Germania occidentale hanno provocato danni di relativa entità a quartieri di abitazione.

Nessun motivo di preoccupazione

La sanguinosissima lotta che infuria nel settore di Bjelgorod tende ad avere sempre più vasti sviluppi. L'odierno Bollettino si limita ad annunciare che la grande battaglia difensiva continua, mentre successivi comunicati precisano che la pressione nemica è ulteriormente aumentata ma che tuttavia le Divisioni germaniche riescono a tener testa anche a forze soverchianti. Per evidenti ragioni, non vengono fornite delucidazioni circa la nuova fase delle operazioni belliche.

Per il momento — scrive un P. quanto viene dichiarato da fonte K — ci si deve accontentare di competente; vale a dire che i Sovietici non hanno finora conseguito alcun successo strategico e che l'occupazione di questo o di quel centro non appare suscettibile di serie conseguenze. La tattica della difesa elastica ha dimostrato anche nelle ultime 24 ore di essere efficace, malgrado la netta superiorità numerica dell'avversario che ha gettato nella mischia altre Divisioni fresche. La situazione è delicata, però, giova ripeterlo, non si ha alcun motivo di esserne preoccupati.

I bolscevichi — scrive più oltre il medesimo inviato speciale di guerra — dispongono veramente di riserve quasi inesauribili. Uno spreco simile di materiale umano e di mezzi bellici non si potrebbe altrimenti spiegare. Stalin è convinto che alla fine la massa potrà spezzare la resistenza tedesca. E' convinto che il famoso rullo compressore una volta messo in moto, saprà con la sua forza d'inerzia travolgere l'intero bastione orientale della fortezza europea. Ne era convinto anche lo scorso febbraio, ma dovette ricredersi; proprio quando le Armate di Timocenko sembrava dovessero irrompere nell'immensa pianura ucraina, le truppe germaniche e alleate passarono al contrattacco ricacciando il nemico fin sul Donez.

Le mire della grande offensiva

Questa volta la pressione sovietica è molto più forte. Tuttavia è lecito sperare, anzi credere fermamente che i piani di Stalin non potranno essere realizzati. Quali siano i piani del maresciallissimo, afferma di saperlo il critico militare del Times: in un primo tempo creare le premesse tattico-strategiche per il simultaneo attacco decisivo annunciato alcuni mesi fa dal rosso dittatore; inoltre tenere impegnato il grosso delle forze germaniche in modo da agevolare gli Anglosassoni nella apertura di altri fronti.

E' chiaro — secondo lo scrittore londinese — che obiettivi immediati della grande offensiva russa sono i caposaldi avanzati della difesa germanica come Smolensk, Briansk e Poltava. Ed è chiaro anche che l'occupazione di questi capisaldi precluderebbe ad altre operazioni marginali di più vasta portata; per esempio tra la Crimea e il Cuban e tra Leningrado e i Paesi baltici.

A proposito del simultaneo attacco decisivo, il medesimo scrittore sottolineava ieri la lunga udienza concessa da Stalin agli ambasciatori delle Potenze anglosassoni e lasciava capire che l'udienza dev'essere messa in relazione con l'imminente incontro Churchill-Roosevelt, incontro che si è reso necessario in considerazione dei prematuri sviluppi della situazione militare e in previsione di altri forse risolutivi che potrebbero nascere prima ancora che cadano le foglie. Dove si vede — osservano i competenti circoli berlinesi — che gli Anglosassoni cercano di incoraggiare Stalin a buttarsi allo sbaraglio in modo che possa realizzare uno degli obiettivi ideali della loro strategia politica, in modo, cioè, che la gigantesca battaglia dell'Est si concluda con lo sfasciamento della macchina bellica germanica e con il logoramento organico di quella sovietica.

Non più tardi di una settimana fa un periodico di Boston, commentando i sanguinosissimi combattimenti tra Orel e Carcov, scriveva: «In Russia non va perduta nemmeno una pallottola». Qualora le Armate sovietiche, sia pure a prezzo di un terribile dissanguamento, riuscissero a travolgere il bastione germanico, gli Anglosassoni si accorgerebbero ben presto dell'assoluta inconsistenza di certe loro ciniche speranze. A sua volta, Stalin sa o intuisce quali siano tali speranze ed è appunto perciò — per dirla con un avvertimento del News Chronicle — che vuol arrivare prima nei settori prestabiliti, alcuni dei quali fanno parte dello spazio britannico o americano.

Beninteso tutte queste sono considerazioni che hanno un valore puramente accademico, semplicemente perchè bisognerà ancora fare i conti con l'Est, e cioè con la Germania e i suoi alleati.

Ciò che ogni Tedesco sa

Intanto — scrive il collaboratore militare dell'organo di Göring — la situazione strategica nel Continente non ha subito mutamenti di sorta nè li subirebbe quando, anche per ovvie ragioni tattiche, si rendesse necessaria un'ulteriore rettifica della frontiera sia a Sud che all'Est. Nè gli Anglosassoni nè i Sovietici sono stati capaci finora di aprire una breccia nel poderoso sistema difensivo europeo. Essi hanno semplicemente occupato delle posizioni periferiche anche in Russia.

Questo è forse il motivo per cui — secondo informazioni d'oltre Atlantico — Churchill e Roosevelt deciderebbero di portare alle estreme conseguenze il terrorismo aereo. Lo deciderebbero nella speranza e con il proposito di provocare il crollo della fortezza europea. Non per nulla la propaganda anglosassone da qualche giorno a questa parte insiste sull'efficacia micidiale dell'azione e si compiace di anticipare un quadro apocalittico della situazione in Germania all'indomani degli attacchi aerei totalitari. Ogni città tedesca sa benissimo la sorte che l'attende, ma ogni suo abitante sa anche che bisogna resistere ad ogni costo poichè le case potranno essere ricostruite, mentre non potrebbe essere ricostruito il Reich se il fronte interno cedesse come nel 1918. Il popolo tedesco resisterà.

A proposito della guerra aerea, a Berlino si osserva una curiosa precisazione del ministro dell'Aviazione britannico e cioè che l'attacco contro Norimberga sarebbe stato studiato personalmente da Harris fin nei suoi minimi dettagli. Il comandante in capo dei bombardieri della R.A.F. avrebbe impartito direttive in modo da colpire la città nei suoi gangli vitali industriali e ferroviari.

La precisazione mira evidentemente a far credere che l'attacco era ed è stato diretto esclusivamente contro obiettivi militari mentre, come è stato assicurato da competente fonte germanica, le bombe sono state sganciate su quartieri di abitazione, edifici pubblici, palazzi storici e monumenti artistici. Mira poi a dare ad intendere che anche le prossime imprese saranno personalmente studiate e organizzate da Harris, compresa quella di cui si parla ormai come di un'operazione di proporzioni colossali: l'attacco contro Berlino.

Agli osservatori berlinesi interessati non è poi sfuggito che al seguito di Churchill si trova anche l'organizzatore degli attacchi contro la diga della Ruhr e quella della Renania, ciò che conferma che uno dei principali temi del convegno Roosevelt-Churchill sarebbe la cosiddetta guerra aerea totalitaria.

Taulero Zulberti

Grave malattia superata dalla Duchessa d'Aosta Madre

Roma, 12

Il 2 agosto la Duchessa d'Aosta Madre si ammalava di una leggera forma influenzale a cui l'augusta Signora non volle cedere, continuando la sua opera di carità, visitando e confortando con la sua presenza e la sua parola i feriti ed i sinistrati degli ultimi bombardamenti. Il male però si aggravava trasformandosi in doppia polmonite infettiva. Il 7 agosto, l'augusta Principessa, conscia della gravità delle sue condizioni, chiedeva e riceveva i Santissimi Sacramenti. Le pronte ed assidue cure del prof. conte Castellani, chiamato di urgenza da Roma, unite alla ferrea volontà ed alla fibra adamantina dell'inferma, hanno avuto ragione del male.

Le condizioni di salute di Sua Altezza Reale sono molto migliorate e lasciano sperare in una pronta guarigione; lo stato di grande debolezza in cui si trova tuttora l'augusta Signora non permette di dichiararla ancora fuori pericolo e fa prevedere un lungo periodo di convalescenza che il medico curante ha ordinato avvenga in montagna.

Abbiamo chiesto l'augusta autorizzazione di poter pubblicare le precedenti notizie onde evitare che si propaghino voci inesatte sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, voci che cominciavano a circolare, e per togliere dall'ansia quanti hanno per la Principessa particolare affetto e devozione. S. A. R. la Duchessa, nel darci il suo benestare, ci prega di comunicare che, date le condizioni attuali delle Poste e Telegrafi, impegnate per la loro quasi totalità al servizio delle Forze armate, sarebbe conveniente non le vengano indirizzati, direttamente o indirettamente, telegrammi o lettere di augurio o di richieste di notizie.

NELL'ORA DURA CHE ATTRAVERSIAMO

Collaborazione e concordia intorno al Governo nazionale

Roma, 12

Il nemico, scrive la *Tribuna*, vuol far presto vuol vincere presto la sua guerra. Ma per far presto non basta una volontà unilaterale. Il nemico farà presto se noi gliene daremo il modo e la possibilità, altrimenti i suoi piani non avranno gli sviluppi prestabiliti e da questa carenza di sviluppi potranno derivargli danni irreparabili. Ci troviamo appunto impegnati in questo sforzo ritardatore e neutralizzante, sforzo quanto mai arduo al quale debbono collaborare tutti gli Italiani, ciascuno al suo lavoro, ciascuno al suo posto di responsabilità.

Senza deviazioni

Il Governo di Badoglio sta dando alla Nazione un magnifico esempio di operosità. Ha restituito il Paese alla legalità alle sue libertà statutarie, assicurando al tempo stesso il clima necessario perchè sui due fronti l'interno e l'esterno tutto proceda su binari rettilinei senza deviazione di sorta. Attorno a lui è stretto il Paese, ma sarebbe un grave errore adagiarsi in una collaborazione non attiva, tutte le nostre forze debbono invece tendere e dare al Capo del Governo la più attiva possibile delle collaborazioni il che potrà solo ottenersi lavorando ciascuno al suo posto e con pieno senso di responsabilità.

Questa della responsabilità è una necessità di primissimo piano che deve essere intesa in tutto il suo valore dal popolo italiano specialmente per quanto riguarda il suo quotidiano lavoro.

La tendenza a sfuggire alle proprie responsabilità deve essere combattuta. Particolarmente nell'ora dura che attraversiamo non vi è posto per i pavidi di spirito, peggio ancora per i pigri. Ciascuno deve voler fare meglio che può, il più coraggiosamente possibile e deve trovare nel proprio intimo travaglio la direttiva sicura per il suo lavoro di ogni giorno. In questo è la vera collaborazione che dobbiamo dare al Governo nazionale che ha ripristinato la libertà perchè ognuno sa di agire secondo la propria coscienza e di quella libertà sappia farne l'uso più illuminato e più onesto.

Appello ai lavoratori

Un articolo del *Lavoro Italiano*, rivolgendosi ai lavoratori, dice che il Governo Badoglio ha dovuto da una notte all'alba accettare l'eredità del fascismo, un'eredità spaventosa fallimentare e non ha potuto accettarla con beneficio d'inventario. Il nemico era in casa, la nave faceva acqua da molte parti ed era poco da fare. Bisognava correre alle pompe, tappare le falle, impedire il naufragio. E' quello che si è fatto, è quello che si fa. Se il fascismo fosse rimasto, la situazione politica, militare e dei mercati sarebbe stata quella che è ora con l'aggravante terribile della mancanza di libertà.

Venti giorni prima d'andarsene qualcuno aveva detto: «E' bene che la Nazione sappia che ad un certo momento la vite potrebbe stringersi con un rigore che forse taluni non sospettano ancora». La vite della nostra schiavitù ventennale e, bene inteso, anche la cinghia dei pantaloni. Ora il Governo Badoglio non poteva far miracoli da una notte all'alba e in poco più di 15 giorni. Oggi non vi si domanda che di aver pazienza e di lavorare. Il timone della barca è in mano a galantuomini. La nostra stessa esistenza è in giuoco, ma bisogna essere certi che il salvabile oggi si salverà. Non è colpa del Governo Badoglio se per i rifornimenti il materiale ferroviario scarseggia e se i bombardamenti aerei intralciano il traffico. Qualche impulsivo, qualche insofferente e facile critico potrebbe rispondere:

— Se la colpa è della guerra, perchè non togliere di mezzo la guerra?

A costui non è difficile rispondere: Badoglio la guerra l'ha trovata e strettamente collegati alla guerra e alla condotta della guerra ha trovato degli impegni. Ora gli impegni bisogna mantenerli e un popolo che per insofferenza smettesse di combattere avrebbe per oggi e per tutti i secoli il disprezzo degli amici e dei nemici e prima di tutto di se stesso.

"Troppe vittime,,

In secondo luogo, abbiamo di fronte un nemico spietato. Ieri diceva di avercela col fascismo e non col popolo italiano e domandava al fascismo la resa senza condizioni. Ma oggi che gli Italiani si sono liberati da un regime di oppressione, questo nemico ripete l'invito a capitolare ciecamente senza volerci dire quel che ci spetta. Che cosa resta agli uomini responsabili se non quello che fanno? Ma gli Italiani sanno adesso, nel continuare la guerra, di difendere solo la loro causa e non quella di un uomo o di un gruppo di uomini, sanno di sacrificarsi per il Paese, per gl'interessi di una Nazione. Questi sacrifici non dureranno certo un minuto di più di quello che sarà necessario ma neppure un secondo di meno.

L'articolo conclude dicendo che non dobbiamo essere insensati e non dobbiamo aggravare pericoli e sofferenze di ogni genere contrastando tra noi e rendendo più onerosa ed amara la fatica di chi ha di meno, sia la fatica di chi governa. Aiutiamoci invece l'un l'altro. Chi ha più, dia a chi ha meno. Sia l'amore la nostra forza in mezzo ad un mondo che ci vuole male. Sia la concordia lo scudo invulnerabile che prepari e protegga il nostro domani di operosità e di pace.

Sotto il titolo «*Troppe vittime*», *Il Giornale d'Italia* pubblica:

«Tutti sono vittime. Tutti hanno qualche cosa da dire contro il soppresso partito, anche se nessuno, nei tempi passati, ha torto loro un capello o creato loro un fastidio, anche se la vita fino a ieri vissuta è stata agevole. Non si nega che per moltissima gente il fascismo era il lieto vivere e per altri... il contrario. Noi riteniamo che non sia necessario assumere aria e cera da martiri quando si è a posto con la propria coscienza e si desidera veramente il bene del Paese. Il Paese respira oggi il clima della libertà, tórna a intendere e ad apprezzare il senso dell'onore, riprova l'amore alla vita che fino a ieri pesava come una condanna, si cimenta nella bufera del conflitto, si appresta a ritrovare la forza necessaria per risolvere gli immani problemi del dopoguerra. Ma un dovere si impone: è necessario vigilare dappertutto, anche se è vietato darsi convegno in più di tre persone e se nelle ore della notte non è lecito bighellonare per le vie di Roma al chiaro della luna. Ci sembra che la libertà, soprattutto in questo particolare momento, non debba andare confusa con la licenza e che talune correnti di pensiero non debbano sfuggire agli organi responsabili. Siamo stati fra i primi a parlare di disciplina e di concordia nazionale; vogliamo essere fra i primi a segnalare il pericolo di un sopravvento di forze sociali e di elementi disgregatori. E ci sembra, per tornare al tema centrale di questa nota, che non debba essere assecondato il vittimismo politico affiorante in taluni settori della vita pubblica. Ciascuno tende a rifarsi una verginità politica e vuol trarre partito dalla nuova situazione per coprire d'oblio il proprio passato. Ma, ripetiamo, è poi necessario tutto questo? In fondo le autentiche e non poche vittime del fascismo sono facilmente identificabili e parecchie sono state infatti riconosciute e salvate. Tutti gli altri sono stati martiri senza... l'aureola del martirio».

Palazzo Venezia tornerà ad essere un museo

Roma, 12

Pochi Italiani sanno forse che a Palazzo Venezia c'è un museo. Non è una semplice raccolta di armi o di cimeli, come forse sarebbe dato di immaginare, sebbene una formazione recente costituita in gran parte dal lascito di Enrico Hertz e arricchita dai lasciti di Fausto Salvatori del Principe Ruffo di Bagnara, di Isabella Buoncompagni e di altri ancora, nonchè di numerosi acquisti.

Basta ricordare la Madonna d'Acuto, preziosa e conservatissima scultura policroma romana del secolo XIII, uno degli esemplari più alti di tal genere di opere, la famosa cassetta di Terracina, indispensabile per la conoscenza di un particolare periodo dell'arte medioevale, la Madonna con il Bambino, di Simone Martin, l'Annunciazione di Filippo Lippi, per non citare che le cose più importanti, senza ricordare le notevolissime collezioni di oggetti d'arte e le maioliche e, per chi si interessi, di armi. Tutte queste cose preziose che in questo momento, per le presenti contingenze della guerra, sono emigrate in ricoveri sicuri, saranno esposte al pubblico, cioè il museo di Palazzo Venezia diverrà un museo come tutti gli altri. E se ciò potrà apparire legittimo, vi è da aggiungere che tutto il Palazzo Venezia diverrà un museo.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'incontro Churchill-Roosevelt

I problemi del momento
secondo le interpretazioni della stampa neutrale
Stalin ha ricevuto gli ambasciatori inglese e americano a Mosca - Una sfuriata della «Pravda»

Berna, 12

Anche nel pomeriggio le Agenzie anglosassoni continuano ad inviare numerose informazioni sull'imminente conferenza di Quebec, informazioni che del resto, come è stato già messo in rilievo, difficilmente riescono a nascondere il disinganno, la delusione e anche l'amarezza per l'assenza di Stalin. Insomma nonostante gli allettamenti di Churchill e Roosevelt, il canto delle sirene della stampa anglosassone, le pressioni esercitate per via diplomatica diretta o indiretta, Stalin continua ostinatamente a rifiutare di partecipare alle conferenze di Churchill e di Roosevelt. Così è avvenuto a Casablanca, così è avvenuto a Washington, così una volta ancora avviene nel Canadà.

Stalin ha avuto ieri un abboccamento con gli ambasciatori inglese ed americano a Mosca. Sembra ormai assodato che alla conferenza di Quebec prenderà parte in qualità di osservatore l'addetto militare sovietico accreditato presso il Governo canadese dato che l'ambasciatore sovietico al Canadà è in questo momento fuori sede.

Intanto è giunta notizia che la *Pravda* ha pubblicato un fiero articolo contro il Governo britannico accusandolo di aver impedito a Benes, ex Presidente della Repubblica cecoslovacca di effettuare il suo progettato viaggio a Mosca. Altri giornali inglesi si rifugiano nella riflessione che Stalin difficilmente potrebbe intervenire ad una conferenza come quella di Quebec dove gli alleati, fra l'altro, saranno obbligati a discutere i loro piani verso il Giappone con il quale l'Unione sovietica si trova in amichevoli rapporti. Il *Sun* scrive: «Quella sedia vuota al tavolo della conferenza dà veramente motivo alle più gravi preoccupazioni».

Si riparla di secondo fronte

Ci vuol poco a comprendere che Stalin vuol fare la sua politica come già fa la sua guerra e non intende fare concessioni ai suoi alleati occidentali per quanto concerne il futuro assetto europeo dato del resto che sono noti i piani di Stalin il quale lungi dal voler dare un nuovo ordinamento all'Europa la vuole se mai sconvolgere.

Questa è in fondo la sostanza delle tirate più o meno ditirambiche dei circoli ufficiosi di Londra e di Washington i quali sono costretti ad ispirarsi ai corrispondenti della stampa neutrale. Uno di questi telegrafa: Si dichiara a Londra che si può affermare senza esitare che le discussioni in corso tanto nel Canadà quanto negli S. U. concernono principalmente le questioni militari e non i problemi che sono stati oggetto dell'interessamento del pubblico britannico in questi ultimi tempi. Il fatto che Eden non accompagna il Primo ministro, mentre i Capi degli Stati Maggiori erano presenti nel corso delle discussioni, mostra chiaramente che bisogna interpretare l'incontro dei due uomini di Stato come la continuazione diretta delle conferenze che hanno avuto luogo precedentemente a Casablanca e a Washington.

L'opinione corrente a Londra — dice il corrispondente — è incline a supporre che si tratterebbe anzitutto di adattare la strategia alleata alle nuove circostanze così inattese e favorevoli che hanno mutato le prospettive della guerra nel Mediterraneo, come del resto sugli altri fronti. Si sentono anche opinioni particolarmente ottimistiche le quali sostengono che l'incontro potrebbe essere il segnale di «partenza per il secondo fronte» come ad esempio una offensiva attraverso la Manica, la sola cosa che possa soddisfare i Russi. Financo il *Daily Telegraph*, giornale poco incline a cullarsi nell'illusione, accenna all'idea che il momento attuale potrebbe essere il principio di una serie di «colpi di martello» destinati a far crollare l'edificio dell'Asse ma specialmente la Germania nazista. E' vero che il *Daily Telegraph* domanda che si dia prova di audacia... ma con grande prudenza. Il corrispondente ritiene tuttavia molto verosimile che i prossimi colpi contro la fortezza europea saranno assestati ancora una volta al Sud.

Se la conferenza in corso giungerà a nuove decisioni di carattere strategico, non è però meno vero che di giorno in giorno diventa sempre più difficile dissociare le azioni militari dal fattore politico nel Mediterraneo. A questo riguardo, l'Italia presente insieme un problema politico e un problema militare. Lo stesso può dirsi per altro dei Paesi balcanici. E' per questo che Churchill e Roosevelt non potranno evitare di esaminare certi problemi essenzialmente politici.

La questione del riconoscimento del Comitato francese di liberazione potrebbe esserne uno. Ma per quanto urgente possa sembrare questa decisione, essa passerà senza dubbio al secondo piano come pure la questione dei sospetti fra le Potenze anglosassoni e i Sovieti. Ma perchè allora da due giorni la stampa inglese col *Times* in testa e quella americana con a capo il *New York Times* fanno pressioni perchè infine possano essere appianate le difficoltà che separano i Russi dagli Anglosassoni, giacchè altrimenti la situazione potrebbe farsi «pericolosa?».

Dove avverrà l'incontro?

Il corrispondente infatti conclude: «Una volta di più i Russi saranno assenti dai negoziati in corso. Certo questa carenza non è dovuta agli alleati. Roosevelt ha assicurato alla conferenza che tanto lui quanto Churchill non avrebbero domandato di meglio che vedere Stalin unirsi a loro. Tuttavia, il campo sovietico non sembra affatto disposto a rinunciare al suo riserbo. E' probabile che non appena Churchill sarà di ritorno a Londra il Governo britannico prenderà l'iniziativa di una presa di contatto più stretta con il Cremlino. Si sa che dopo ogni conferenza anglosassone e le costanti assenze di Stalin o di qualsiasi altro rappresentante sovietico, a Londra e a Washington ci si è consolati nell'affermare che i risultati di essa sarebbero portati a conoscenza di Stalin e che i contrasti sarebbero stati risolti. Poi tutto è ritornato come prima, ossia nella consueta freddezza che caratterizza i rapporti fra il mondo anglosassone e quello sovietico».

Le notizie di cronaca in merito all'imminente incontro si sono fatte nelle ultime ore eccessivamente reticenti. In genere si dice che non si sa esattamente quando l'incontro avrà luogo neppure la località in cui si svolgierà.

Un dispaccio da Quebec dice che il treno sul quale si trova Churchill è passato da Toronto. E' possibile che Churchill si rechi alla frontiera per accogliere il Presidente Roosevelt e accompagnarlo quindi a Quebec. Se nonchè, un altro dispaccio da Toronto dice: «Churchill accompagnato dalla figlia Maria e da un numeroso seguito è passato dal lato americano delle cascate del Niagara ed è partito per destinazione ignota negli Stati Uniti».

La liberazione dei confinati
Si chiede maggiore speditezza

Roma, 12

Il *Lavoro Italiano* pubblica la seguente lettera sui confinati politici:

«Da Ventotene è giunto ieri a Roma un primo scaglione di 160 confinati politici liberati. La gioia e l'emozione di rivedere i volti di vecchi e cari amici, emaciati dalle spaventose sofferenze degli ultimi mesi, non ci ha impedito di pensare con rammarico e impazienza ai troppi che ancora restano nell'isola in attesa di ritornare alle famiglie e al lavoro. Più di 700 sono ancora a Ventotene in grandissime difficoltà per l'approvvigionamento alimentare e idrico, sottoposti agli attacchi aerei. Che si attende? Dieci giorni dopo il primo provvedimento nessuna nuova liberazione era stata annunciata nell'isola. Non c'è intralcio burocratico che possa essere invocato per un proscioglimento che anche sotto il regime fascista veniva adottato per semplice decisione delle autorità di pubblica sicurezza. Non si parli di difficoltà di trasporto, difficoltà che possono essere facilmente superate (come lo sono state per il primo scaglione) purchè si sappia procedere con fattiva speditezza. Ma soprattutto non si invochi la necessità di rivedere le posizioni personali dei singoli confinati. Non si dimentichi che il confino era un provvedimento di polizia adottato in base a semplici sospetti!

«Numerosi confinati di Ventotene sono stati inviati all'isola direttamente dal carcere dopo aver scontato per intera la propria pena senza essere neppure comparsi di fronte alla commissione di confino. Abuso più patente è difficile immaginare. E si vuol ancora parlare di discriminazione in base alla fede politica, di revisione delle posizioni personali? I confinati sono liberi di pieno diritto; e non c'è scrupolo legalitario o di opportunità che possa giustificare un ritardo nella loro effettiva liberazione.

Soppressione del Comitato
della distribuzione di prodotti tessili e dell'abbigliamento

Roma, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 9 agosto 1943 con il quale il Comitato corporativo della distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento è soppresso. Presso la Direzione generale dei consumi industriali è istituito l'Ufficio centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Nel Ministero degli Interni

Roma, 12

Come già si è appreso ieri dal movimento dei Prefetti, al dottor Giovanni Vitelli, Prefetto di Pavia, sono state affidate le funzioni di capo Gabinetto del Ministero dell'Interno. Il dott. Francesco Ponzetti è stato nominato segretario particolare del ministro.

Un furto di tessere fasciste
L'amnistia applicata agli imputati

Roma, 12

E' terminato dinanzi al Tribunale la causa a carico di Caporali Gino e Scavalli Alfredo, detenuti dal 7 luglio 1942 per furto di tessere fasciste. Gli imputati avevano con l'autorizzazione dei gerarchi versato alla cassa i diritti e i contributi e, con ricevute di questi e gli ordini di rilascio firmati dai predetti gerarchi, prelevato le tessere che trovavansi nell'ufficio cui essi erano addetti, timbrate e consegnate ai riceventi.

L'istruttoria assunse una gravità eccezionale: la Procura Generale richiese anche il mandato di cattura per 35 tesserati che furono arrestati sotto l'imputazione di concorso per concussione e dopo un mese di carcere li fece liberare rinviando a giudizio soltanto il Caporali e lo Scavalli per rispondere di furto doppiamente aggravato per abuso di fiducia e perchè commesso in pubblico ufficio.

Il P. M. ha chiesto applicarsi l'amnistia escludendosi l'aggravante del pubblico ufficio. Il Tribunale ha applicato l'amnistia ed ha ordinato l'immediata scarcerazione dei detenuti.

Condanne del Tribunale di Torino

Torino, 12

Il Tribunale di guerra di Torino ha condannato per direttissima altri 5 contravventori al coprifuoco, ad un anno di reclusione. Altri 4 individui sono stati condannati per furto e ricettazione

CRONACA DELLA CITTÀ

Mutamenti a nomi
di vie e piazze

Ci risulta che in questi giorni i competenti organi comunali hanno chiesto alle superiori autorità l'autorizzazione di mutare il nome di alcune vie e piazze della città.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi, 13 agosto, avrà luogo, presso le macellerie del VI gruppo, una distribuzione di frattaglie. Il buono di prelevamento è il n. 217 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Distribuzione di patate primaticce

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da oggi 13 sino a tutto mercoledì 18 corrente avrà luogo nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia una distribuzione di patate primaticce in ragione di kg. 5 a persona, da prelevarsi a Trieste con il buono n. 6 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione ed a Monfalcone e Muggia con il buono n. 95 della stessa carta di IV emissione. Identica razione viene fissata per le convivenze civili e quelle militari non rifornite dalla Sussistenza. Ai dettaglianti come ai consumatori è rivolto invito di ritirare immediatamente le patate assegnate.

Prezzi al consumatore: lire 2.25 il kg. per patate lunghe a pasta gialla; lire 2.05 il kg. per tutte le altre qualità e forme. Il dettagliante pagherà al grossista rispettivamente lire 1.88 e lire 1.72.

Versamento dei buoni. Entro oggi i dettaglianti distributori di patate primaticce devono versare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento relativi a tale genere (buono n. 5) di cui con la data di ieri è stata ultimata la distribuzione ai consumatori.

Ritiro degli spezzati. Da oggi i dettaglianti distributori di patate primaticce possono ritirare presso l'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati delle patate primaticce di prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Distribuzione di uova

Allo scopo di consentire la pronta immissione al consumo delle uova e di evitare che i consumatori siano costretti a recarsi più volte presso il proprio fornitore per il ritiro della razione loro spettante, la Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che tutti i negozi incaricati della vendita delle uova siano divisi in 11 gruppi di distribuzione che elencheremo in una prossima edizione.

Di conseguenza ogni negozio di uova ha l'obbligo di tenere esposto bene in vista un apposito cartello dal quale risulti il gruppo di appartenenza. Tali cartelli dovranno essere ritirati dai singoli interessati presso l'Unione provinciale dei commercianti (stanza n. 20) con lunedì 16 corr. mese. Pertanto, a far data dalla prossima distribuzione, si provvederà ad indicare i gruppi presso i quali sono in vendita le uova, in modo che i singoli consumatori potranno trovare senz'altro la razione di spettanza nel giorno indicato.

Raduno di bovini a S. Sabba

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che martedì, 17 agosto, alle ore 8, verrà effettuato a San Sabba (Comune di Trieste) nella località del Macello comunale, il 161.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile. Si rende noto a' proprietari di bestiame che qualora non portassero i capi precettati al raduno, saranno denunciati all'autorità giudiziaria, secondo le disposizioni ministeriali ed i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

ASTERISCHI

Onorificenza

Con motu proprio sovrano il cav. uff. Aroldo Tombesi, ispettore della Società Italiana Radio Marittima, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

Specializzazione

Il dott. Antonio Castellana, attualmente richiamato alle armi, ha conseguito in questi giorni la specializzazione in ortopedia presso la R. Università di Milano. Vivi rallegramenti.

Ricevitorie postali conferite
a minorati di guerra

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto di conferire senza concorso, ai minorati di guerra, sessanta ricevitorie postali, con retribuzione annua non superiore a lire 5000. Gli invalidi desiderosi di tale collocamento possono rivolgersi per schiarimenti alla Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, via XXIV Maggio n. 4, stanza n. 8, nelle ore antimeridiane dei giorni non festivi.

Necrologio. Nell'ultima vile aggressione nemica su Milano sono rimasti fra le vittime Luigi Gardo e la sua signora. Al concittadino Piero Gardo e ai congiunti tutti esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 10 agosto 1943: difterite, casi 8; scarlattina 5; febbre tifoidea 39, morti 3; paratifo 5.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 agosto 1943

NATI	2
MORTI	9
MATRIMONI	6

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (13 agosto): Cassiano, Massimo.

DECESSI (12 agosto): Marsiglio Luisa, a. 70; Gosiissa Libero, g. 13; Bernardini in Moschini Ernesta, a. 55; Cedolin Santo, a. 30; Sola Astro, a. 20; Secoli Giordana, a. 1; Furlanich in Sergas Maria, a. 29; Batistic ved. Vinciguerra Maria, a. 73; Francesconi Domenico, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marin Fulvio, tipografo, con Batic Armanda, casalinga; Pizzani Bruno, commesso bancario, con Pegan Bruna, sarta; Corsi Settimio, assistente radiologo, con Monas Bruna, sarta; Corbo Gaetano, ferroviere, con Tolazzi Teresa, sarta; Okretic Ettore, cuoco, con Zaccaria Giorgina, casalinga; Marzi Stelio, pasticcere, con Capodei Laura, commessa.

I responsabili dei saccheggi di giugno deferiti al Tribunale Militare

Per ordine della Procura del Re Imperatore sono stati trasmessi alla competenza del locale Tribunale Militare di Guerra gli atti riguardanti 26 individui, tra i quali molti ex squadristi ritenuti responsabili della devastazione e saccheggio di numerosi negozi, compiuti a Trieste nello scorso giugno e che la cittadinanza ben ricorda.

Funzione in onore
della Madonna di Sinia e Ramà

Nella chiesetta della Sacra Famiglia dei RR. Padri Francescani in via G. Vasari, domenica, 15 corr., alle ore 9, in onore della miracolosa Madonna di Sinia e Rama, protettrice della Dalmazia contro l'invasione nemica, per l'iniziativa dei devoti dalmati, verrà celebrata una solenne Messa con rito speciale. Durante la sacra funzione la «Schola cantorum» in unione ai migliori solisti della «Pax Romana» eseguirà scelti brani di musica sacra di noti autori. La parte istrumentale-vocale sarà diretta dal M. R. P. Ottone Tonetti.

Visita di ladri in una trattoria

Nella notte sul 4-5 corrente, degli ignoti, servendosi di chiavi false, dopo aver forzato la saracinesca della trattoria sita al n. 23 della via Rossetti, sono penetrati nel locale, asportando dallo stesso due fiaschi di Marsala del valore complessivo di 120 lire. Probabilmente i ladri devono essere stati ostacolati durante la loro losca operazione da qualche passante, in quanto si sono limitati a quel piccolo bottino che forse avrà servito loro per tentare nuove e più fortunate visite del genere. Nel mattino successivo, il proprietario della trattoria, Giuseppe Burg, di 68 anni, ha pensato bene di presentarsi al Commissariato di P. S. di via Brunner, dove ha sporto regolare denuncia.

Furto e appropriazione indebita

In questi giorni, gli agenti di P. S. del IV Distretto hanno proceduto all'arresto del battiruggine Vincenzo Di Lorenzo, di 18 anni, abitante in S. M. M. Inf. 385, colpevole di furto e di appropriazione indebita in danno di Giorgio Paolini, abitante in via Kandler 3, e di Emanuele Montemo, abitante in via Rossetti 29.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

La caduta d'una cuoca. Una caduta ha fatto ieri la cuoca Maria Orlando, di 48 anni, abitante in via Zorutti 7, la quale ha riportato contusioni escoriate all'emitorace destro con sospette lesioni costali. L'incidente le è occorso al cantiere S. Marco, mentre stava scendendo dalle scale di uno degli spogliatoi. La donna, la quale trovasi ora accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, se la caverà in non meno di tre settimane.

L'infortunio di un pittore. Nel pomeriggio di ieri, in un reparto della raffineria «Aquila», s'è verificato un incidente sul lavoro. Il pittore Rodolfo Hrovatin, di 34 anni, abitante in strada di Longere 24, caduto accidentalmente da una scala, ha riportato una contusione alla regione lombare, guaribile in una settimana. Abbandonato tosto il lavoro, lo Hrovatin si è presentato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, ove ha ricevuto le medicazioni del caso.

Investito da un'auto. Ieri mattina, nei pressi della stazione di Campo Marzio, l'auto targata TS 13652 ha investito e gettato a terra un fanciullo. Si tratta dello scolaro Tullio Amaturo, di 10 anni, abitante in via delle Mura 22, il quale, avendo nell'incidente riportato la probabile frattura del polso destro, ha dovuto essere accolto più tardi nella seconda divisione chirurgica del nostro nosocomio, con prognosi di una ventina di giorni.

Sospette intossicazioni alimentari. Da ieri, trovansi accolte in osservazione all'ospedale Regina Elena, in preda a una sospetta intossicazione alimentare, la quarantenne Michelina Lucchi e la quarantasettenne Rosa Narducci, abitanti in S. M. M. Inf. 692. Le donne, allorquando sono state visitate dal sanitario di turno all'astanteria, hanno dichiarato di essersi sentite male subito dopo aver mangiato della verdura. Guariranno in meno di una settimana.

CORRISPONDENZA APERTA

Dott. Rag. A. P. Per ora non pubblichiamo versi, e quanto all'articolo sulla libertà, vi assicuriamo che è migliore quello di Benedetto Croce.

Una lettrice Corr. Aperta: Zona di guerr acorrisponde al termine ufficiale di territorio dichiarato in stato di guerra. Ambidue i termini, non devono essere confusi con quello di zona di operazioni, limitata ai territori dove si svolgono o si possono svolgere fatti bellici veri e propri.

Un incerto: Un militare che si trovi alle armi nella posizione di richiamato o trattenuto, dimesso da un corso preparatorio di addestramento, può aspirare alla nomina diretta ad ufficiale di complemento ai sensi degli art. 35 N. 1 e 40 del T. U., delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali di complemento. Egli però deve avere partecipato a veri e propri fatti d'armi dell'attuale guerra. Non conoscendo i motivi per i quali voi non siete stato promosso sergente alla fine del corso frequentato, occorre ottenere il preventivo nulla osta dal Ministero della Guerra.

Vedova — Antonia C. I — Povera vedova II: Rivolgetevi direttamente al Sindacato Proprietari di Fabbricati, via S. Spiridione 7.

Un Alpino: Rivolgete la vostra domanda al comando militare del distretto militare, dal quale dipendete per residenza.

La più ignorante delle massaie: Vi diamo una ricetta per preparare la salsa cruda. Si tagliano i pomodoro per metà, si salano leggermente e espongono al sole per tre giorni ed anche più se la polpa non presenta una certa asciutezza. Quindi i frutti si schiacciano facendoli passare allo staccio ed il liquido si mette in tegami che si espongono al sole. Il succo incomincia subito a formare una densa schiuma dovuta alla fermentazione. Cessata questa, si lascia ancora così per 1-2 giorni e poi si conserva nei vasi. Conviene badare al momento opportuno per la conservazione; il punto giusto è allorquando la polpa sta aderente al piatto e cola a stento.

Un assiduo lettore: Provatevi a lavare ogni giorno il pavimento, poichè le pulci depongono le uova fra le tavole e i mattoni dei pavimenti, con una decozione di tabacco e capsico, cui si aggiunge dell'aceto di Sabadiglia in eccesso.

Lettrice sarda: Il nome Rosalba è un composto di Rosa, che si festeggia il 4 di settembre (S. Rosa di Viterbo).

Bruno M.: Il dattero è più zuccherino dell'uva in quanto contiene circa il 71% di idrati di carbonio, per la maggior parte sotto forma di zucchero, mentre l'uva contiene al massimo il 24%, sotto forma di glucosio (zucchero d'uva).

Modificazione del distintivo U.N.U.C.I.

Il Comando del Gruppo U.N.U.C.I. comunica che il distintivo U.N.U.C.I. sarà quanto prima modificato. Nell'attesa rimane sospesa la distribuzione dei distintivi esistenti e si invitano gli ufficiali a non farne uso.

Gli spettacoli del Circo Togni

Questa sera, con inizio alle 20.30, il Circo Togni darà un altro grande spettacolo, che senza dubbio richiamerà la solita grande folla di spettatori.

Il circo Zavatta prossimamente a Trieste

L'ultrasecolare «Circo Zavatta», le cui peregrinazioni per il mondo, a delizia di tante generazioni, risalgono al 1815, ritornerà prossimamente, dopo parecchi anni d'assenza, a Trieste, per piazzare le tende nel fondo di via Galileo Galilei. Questa notizia sarà di certo accolta dal pubblico della nostra città con viva soddisfazione, tanto più che il Circo, nel corso delle sue rappresentazioni, presenterà numerose brillanti attrazioni con artisti fuori classe, tra cui spiritosissimi pagliacci.

Nuova varietà al Filodrammatico

Oggi, la Compagnia Triestina presenta al Filodrammatico un nuovo programma con la brillante commedia in un atto di Marcella Marcelli «Cerco una balia» e numeri d'arte varia, sostenuti da Aldo Rinaldi, Lilia Carini, Berto De Rosè e il Balletto triestino.

Al cinema del Castello. Questa sera il cinema del Castello proietterà il film «Tutta la vita in una notte» con Luisa Ferida. Precederà un Giornale «Luce». Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.45. Domani: «Piccolo alpino».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film salgariano «Il leone di Damasco» con Doris Duranti e Adriano Rimoldi. Domani: «Voglio vivere con Letizia» con Assia Noris e Umberto Melnati.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica, questa sera si proietta il film «Oceano in fiamme» con René Deltgen e Winnie Markus. Domani: «Ho inventato una donna» con T. Mattews e Robert Joung.

RADIO

13 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per i combattenti. 12.15: Musica varia. 12.30: Musiche popolari. 13.10: Orchestra Manno. 14.10: Orchestra Petralia. 17.15: Trasmissione per i ragazzi. 17.40: Concerto di clavicembalo. 18: Radio del combattente. 19.45: Musica varia. 20.10: Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. 21: «La diva», un atto di Raffaele Calzini. 21.30: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 22: Duetti celebri. 22.30: Valzer e mazurche. 23: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

Programma B: 13.10: Dischi di musica operistica. 13.45: Musica varia.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.30, 17.50, 19.25, 21: «4 ragazze sognano», con Vanni, Stoppa. Segue documentario «Ciliegi in fiore».
PRINCIPE. 16: «L'amore comincia così», con L. Murati e P. Javor. Piccante.
FILODRAMMATICO. 15: «Il peccato di papà», Theo Lingen, Hans Moser e Comp. Triestina in «Cerco una balia» e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «La donna dei miei sogni», film delizioso, pieno di brio, con Leny Marenbach e Hans Soehnker.
REGINA. 16: «Leggenda azzurra», avventura d'amore, con Talia Volpiana.
IMPERO. 16: «La vita torna», con Tullio Carminati e Germana Paolieri.
REALE. 16: «Il ponte sull'infinito», con Bianca Doria e Antonio Centa.
GARIBALDI. 15.30: Ultime «L'assedio della fortezza di Osaka». Domani: «La vita degli altri», un grande dramma polacco seguito al «Vagabondo della steppa».
MASSIMO. 16: «Gli esiliati della Pampa», emozionante, con R. Karl, A. De Silva.
NOVO CINE. 16: «La danzatrice del Mogador», con I. Ekman, giallo.
MODERNO. 16: «Fanciulle innamorate», con Olinda Bozan, avvince e commuove.
ODEON. 16: «Avventurieri», con Camilla Horn e Ivan Petrovich.
SAVOIA. 16: «Ricchezza senza domani», con Doris Duranti e Claudio Gora.
MARCONI. 16 (all'aperto 20.45): «La moglie domata», Stanley Lupino, divert.
AZZURRO. 16: «Paura d'amare», con Camilla Horn, Carlo Minello.
CENTRALE. 15.30: «Maciste nella gabbia dei leoni». Emozionante.
RADIO. 15.30: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth, musicale.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «L'orizzonte dipinto». Luisella Beghi, A. Falconi.
ADUA. Sabato riapertura con «Il cavaliere di Kruya».
VENEZIA. 15.30: «La gerla di Papà Martin», Ruggero Ruggeri, Roberto Villa.
CARDUCCI. Sabato riapertura con: «La corona di ferro», colosso Enic.
BELVEDERE. 16: «Imputato, alzatevi!», comicissima con Macario e S. Jachino.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Tutta la vita in una notte», con L. Ferida.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 precise: «Leone di Damasco», con Doris Duranti, Adriano Rimoldi.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Oceano in fiamme», con René Deltgen, Winnie Markus.
CIRCO TOGNI. 20.30: Unica rappresentazione. I biglietti sono in vendita presso i botteghini del Circo dalle 14 in poi.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Che cosa è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello d'una esattoria, di un ufficio postale, ecc. onde effettuare un pagamento od una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli Uffici e i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di esosità.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'Ufficio ad allungare la fila degli utenti, a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare, quanto per riscuotere, ma è necessario che non soltanto noi, ma anche i nostri creditori o i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio:

Tizio deve pagare a Caio una certa somma ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà standosene comodamente a casa, un comune modulo di assegno postale, di quelli che gli sono stati forniti *gratuitamente* in fascicoli dall'Ufficio dei conti correnti e indicherà sul modulo «pagabile con postagiro sul c/c nr.... di Caio». Chiuderà il modulo dentro una busta senza *francobollo* indirizzata all'ufficio dei conti correnti presso cui è iscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello di Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi e *tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.*

Il giuoco è fatto, ma può, anzi deve continuare. Caio, che ha avuto accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio, non è fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma. Allora non deve commettere l'errore di prelevarla dal suo conto corrente per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anch'egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso, standosene a casa e senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli, ecc.

Fatevi dunque correntisti postali e invitate i vostri clienti a diventarlo.

ISTITUZIONE SERVIZIO TELEFONICO AD ALBARO VESCOVÀ

Si porta a conoscenza che è stato attivato in Albaro Vescovà - Frazione del Comune di Muggia, il servizio telefonico.

Il Posto Telefonico Pubblico, che fa parte della rete di Trieste, fa servizio dalle ore 7 alle 21 nella stagione estiva e dalle 8 alle 21 durante quella invernale.

Per prenotazioni chiamare lo 01.-

Il 3 corr., decedeva a Torre Annunziata (Napoli)

MARIO FONDA

Ne dà il triste annuncio il fratello ing. ETTORE a nome degli altri congiunti.
Capodistria, 11 agosto 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le famiglie **RANDEGGER** e **GERUSSI**, i cugini **BULFONI** e la nipote **DINA** annunciano, a tumulazione avvenuta, la morte della loro cara

ANGIOLINA

Trieste, 13 agosto 1943.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DOMESTICA brava, offresi a buona famiglia lavori di casa. Via d'Azeglio 11, barbiere. 52985 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno, pratica tutti lavori, offresi. Via S. Servolo 13, pianoterra, presso Trusin. 69952 A
RAGAZZA capacissima, preferibilmente Spezia dintorni, offresi. Battisti 9, Radetti. Scrivere, telefonare 6527. 0052893 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6355 B
BAMBINAIA ottima oppure balia asciutta, cerco. Tronci, via Tirana, Viareggio.
DOMESTICA tuttofare per due persone sole, cercasi. Piazza Oberdan 5, II piano.
PRESTASERVIZI capace per mattina, cercasi. Torrebianca 12-II, sin. 52983 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia, ore mattina. Via Ginnastica 45, Bonazzi.
PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Piazza Borsa 11, secondo, Borgnino. 69964 B
PRESTASERVIZI bravissima cercasi per trattoria, A. Diaz 18, stireria. 6360 B
PRESTASERVIZI con vitto cerca piccola famiglia. Geppa 14-I, destra. 69982 B
RAGAZZA giovane, capace cucinare, buone referenze, cercasi prontamente. Rossetti 46, dalle 15 alle 17. 69886 B
RAGAZZA stabile, capace, con referenze e prestaservizi tutto giorno, cercansi. Donota 1, p. 19. 69960 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto giorno, cercasi. via Porta 52. 52977 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA motocarro, patente, II e III Diesel. Informazioni: via Media num. 2. 69829 C
CAPO cantiere energico, conoscenza topografia, liquidazioni, lunga pratica, offresi. Cassetta 16988 C. Unione Pubblicità.
DISEGNATORE tecnico disponibile ore serali, offresi. Telefonare 27878. 52942 C
DISEGNATORE elettromeccanico dispone giorni settimana. Marchione, Cecilia Rittmeyer 9. 17015 C
GERENTE per drogheria, lunghissima pratica, oppure magazziniere prodotti chimici, offresi. Cassetta 17020 C. Unione Pubblicità. 17020 C
IMPIEGATO medie superiori, conoscenza tedesco e sloveno, offresi. Cassetta 17021 C. Unione Pubblicità. 17031 C
RISCUOTITORE capace offresi; occorrendo disposto versare piccola cauzione. Cassetta 17019 C. Un. Pubblicità. 17019 C
ORGANIZZATORE coordinatore reparti, esperto amministratore e tecnico commerciale, capace impianti contabilità ricalco, magazzini, evidenze razionali a schedario, offresi quale dirigente presso seria azienda, rimunerazione adeguata. Cassetta 17033 C. Unione Pubblicità.

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

BANCONIERA internista, cercasi. Piazza tra Rivi 3, Roiano. 52973 D
CAPOLABORATORIO cerca subito importante mobilificio Bassa friulana, ottimo stipendio, avvenire sicuro. Cassetta 17018 D, Unione Pubblicità. 17018 D
DIRETTRICE ufficio copisteria, pronto impiego, cercasi. Via Balbo 19. 69949 D
PARRUCCHIERA, paga ottima, cercasi. Salone Anita, via Ermacora 2 (Roiano).
PARRUCCHIERA e curamani cercansi. Giorgio, piazza Ponterosso 2. 69941 D
PRATICISSIMA contabilità, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Boscolo e Barbieri, Rossini 8, telefono 29-003. 69530 D
RAGAZZA per panetteria, cercasi. Via S. Lazzaro 5. 52972 D
RAGAZZA cercasi. Panificio Cernigoi, via Molino Vento 3. 8799 D
STENODATTILOGRAFA provetta, pronto impiego, cercasi. Via Balbo 19. 69947 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale comodo cucina, cercano subito distinti coniugi soli. Cassetta 17029 E, Unione Pubblicità. 17029 E
CAMERA mobiliata centrale, cerca impiegata. Cassetta 16986 E, Unione Pubbl.
CAMERA matrimoniale ingresso libero, per due giovani, cercasi paraggi Stazione Centrale-Roiano. Cassetta 17031 E, Unione Pubblicità. 17031 E
MOBILIATA con cucina, eventualmente comodo cucina, preferibilmente presso persona sola, cercano coniugi. Rivolgersi: via S. Zenone 13 (S. Giacomo), presso Biancofiore. 52878 E
MOBILIATA ariosa, bene arredata, cerca distinto anziano stabile. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 17011 E, Unione Pubblicità. 17011 E
STANZA con comodo cucina, cerca signora. Cimante Maria, via Piccardi 7.
STANZA mobiliata, ingresso scale, centro, cerca distinto. Offerte Cassetta 17023 E, Unione Pubblicità. 17023 E
STANZA ingresso libero, cerca distinto, possibilmente bagno, centro. Cassetta 17022 E, Unione Pubblicità. 17022 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

MOBILIATA centralissima, bagno attiguo, affittasi prontamente. Battisti 4, porta 10. 69946 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze inferiori, superiori; corsi razionali concisi; direzione prof. dott. Fernando Polacco, Diaz N. 3.
ABBISOGNANDOVI esami riparazione; istruzione individualmente, corsi, completa cura scolastica, liberando familiari preoccupazioni. Diaz 3. 6353 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
AMMISSIONE Scuola media settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00.
AVVIAMENTO corsi speciali, licenza commerciale, industriale diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 69976 G
COMPAGNO dividere spesa preparazione Liceo Scientifico, cerco. Cassetta 17017 G, Unione Pubblicità. 17017 G
DATTILOGRAFIA in un mese, su macchine: Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. Telefono 88-00. 69979 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 69980 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919) Maturità classica, Scientifica, Abilitazione, Magistrale, Diploma ragioniere, Medie inferiori, Licenza Avviamento, Elementari. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69974 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia, Scuole medie, Avviamento, Elementari, Stenocontabilità. Istituto «Dilema», già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti).
ESAMI settembre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22. 69977 G
STENOGRAFIA corsi rapidi speciali diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69973 G
TEDESCO, matematica scuole medie impartisce insegnante in cambio di stanza. Cassetta 17032 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BLUSA nera stoffa smarrita povera donna treno Bivio-Trieste 9 mattina. Mancia riportandola Caffè Fabris. 52982 H
BORSA rete contenente costumi bagno, smarrita domenica serpentina Grignano. Mancia riportandola Scala Ferolli 1-V (via Cologna). 52981 H
CANE lupo risponde nome «Ras» fuggito pressi via Porta. Mancia, telefonare 93514. 17014 H
OCCHIALI smarriti Giardino Pubblico. Mancia portandoli via Nordio 12, porta 12. 52975 H
OCCHIALI smarriti via Trento - via Udine. Mancia portandoli Trattoria. Zonta 8. 69967 H
PORTAMONETE contenente anello, smarrito. Prego vivamente consegnarlo portineria via Silvio Pellico 1 verso rimborso contro valore. 69387 H
PORTAMONETE pelle, uomo, con monogramma C. G., smarrito tratto piazza Malta-Corso Vitt. Em. Generosissima mancia. Via Fontanone 23-III. 69943 H
VALIGIA cinghiale e borsa nera dimenticate sul treno partente di Venezia 5.55. Mancia generosa riportandole. Caviglia-Biscon, via Giotto 9, tel. 8566. 69912 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTINO camera, cucinetta, 70 mencili, prelievo mobili, cedesi. Telefonare, dalle 10 alle 12, 32-497. 52988 I
APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, situato via Negrelli, scambierebbesi uguale con bagno verso rifusione spese trasporto mobili. Cassetta 17013 I. Unione Pubblicità. 17013 I
MAGAZZINO ampio, corrente industriale, guardiano, affittasi prossimità centro Portogruaro. Scrivere Zecchi, viale Cadorna, Portogruaro. 16724 I
QUARTIERE mobiliato affittasi a distinto. Visibile ore 10-12. Combi 9, porta 5.
QUARTIERE 2 camere cucina affittasi causa partenza. Vendesi mobilio. Rivolgersi Parini 5, calzoleria. 52992 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, cerco. Eventualmente offro appartamento 2 stanze, stanzino o compero mobilio. Cassetta 17007 L, Unione Pubblicità. 17007 L
QUARTIERINO conforto moderno, centro, prelevando eventualmente parte mobilio, cercasi. Offerte Cassetta 4224 L, Unione Pubblicità. 4224 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ANGORA gattini bianchi meravigliosa purezza, graziosi, vendonsi. Bramante 5, parrucchiere. 69985 M
BORSA viaggio signora, nuova, cinghiale, altra moderna, scarpe uomo tutto cuoio nuove, vendonsi. Parini 17-IV, destra.
CANE lupo tre mesi, vendesi. San Nicolò 28, terzo. 69965 M
CARROZZELLA sport Phoenig, moleggiata, seminuova, vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 69981 M
CARROZZELLA sport quasi nuova, vendesi. Pilone 2, porta 25. 52778 M
CARROZZELLA sport moderna, seggiolone ottimo stato, vendonsi. Cabas, Ponzanino 9, IV piano. 52960 M
CASSE legno, vendonsi occasione. Paganini 4-III, ore 12-15. 69944 M
CUCINA economica, vendesi. Via Tomaso Luciani 2, pianoterra. 69958 M
DIVISA ufficiale diagonale, buono stato, vendesi. Via Tarabochia 9. 69983 M
FONOMOBILE altoparlante 1200, stufe 80, libri 200, vendonsi. Via Petronio 19, III piano, sinistra. 69963 M
LENZUOLA due piazze, vendonsi. Capitolina 6-II. 8798 M
MACCHINA cucire perfetta cucito, ricamo, rammendo. Tuliak, Brunner 9-IV.
MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Cavana 21, negozio, dalle 10-12. 69953 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova, moderna, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 52989 M
MACCHINA «Zeiss» con telemetro, vendesi. Pascoli 34, III piano, Franco, dalle ore 10-13. 69987 M
MATASSE, lenza per la pesca, vendonsi. Palestrina 2, Morin, dalle 14-19. 69966 M
MATERASSO crine, singoli mobili, vendonsi. Paganini 4, pianoterra. 69948 M
OROLOGIO polso signora, Ancora, 17 rubini, metallo, marca primaria, vendesi. Piazza Perugino 6, porta 3, dalle 14-19. 53974 M
PORTASIGARETTE vendesi. Machiavelli 13, porta 19, ore 19. 69961 M
RADIO Phonola, recente, vendesi o scambio con bicicletta. Sonnino 4-II. 6995 A
SCARPE donna cuoio, nuove, bellissime, vendesi. Stuparich 4, porta 23. 69963 M
SEGGIOLONE-carretto seminuovo, vendesi. Ghezzo, Montecucco 8. 52984 M
STIVALI un paio, nuovi, ferrati, alta montagna, puro cuoio, n. 42, vendonsi. Offerte Cassetta 17036 M, Unione Pubbl.
TAGLIO seta pura, nera, metri 5, vendesi. Crociferi 5, III piano. 69956 M
TELEMETRO perfetto vendesi prezzo occasione. Visitare mattinata. Corsica 18, falegnameria. 52953 M
VESTITI due uomo, grigi, vendonsi. Via Tesa 16-I, porta II. 52991 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

PESA decimale, portata circa mille chili, cercasi. Offerte Cassetta 17026 N, Unione Pubblicità. 17026 N
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 69817 N
SEGGIOLONE, recinto, bagnetto, acquistansi purchè seminuovi. Cassetta 17016 N. Unione Pubblicità. 17016 N
VETRIATE uso ufficio, cercansi. Offerte Cassetta 17027 N, Unione Pubblicità. 17027 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CUCINA nuova, modello grandioso, extra, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 69928 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
DIVANOLETTO ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Vico 6-IV, porta 10, dalle 16 alle 19. 69970 NN
LETTO grande ferro, susta metallica, vendo. Indirizzo Piccolo. 52979 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne, vendonsi partendo, occasionissima per sposi. Alfieri 9, porta 1. 52987 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

SCOPE di betulla, manichi per picconi, pale, spazzatoi, gerle, tini, mastelli per vino e acqua, ecc., fornisce federazione cooperative agrarie, Gospodarska Sveza, Lubiana, via Bleiweisova N 29, provincia di Lubiana. 2713 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette e tandem, cicli bambini; comodità per recarsi ai bagni di spiaggia; guardaroba. 53892 Q
BICICLETTA donna acquistasi. Telefonare 76-75. 52986 Q
BICICLETTA donna, nuova, uomo lussuosa, bambino con stabilizzatori, vendonsi. Crispi 12, Mensa, dalle 9-11. 69984 Q
BICICLETTA buonissimo stato per bambina 4-5-enne cercasi. Boccardi 9, buffet. 6361 Q
BICICLETTA corsa uomo duralluminio, vendesi occasione. Scussa 6, pianoterra, destra. 69971 Q
BICICLETTA uomo seminuova, altra bambino, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 52990 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

15.000 urgonmi, massima garanzia su stabile, restituzione mensile L. 500. Cassetta 17037 R. Unione Pubblicità. 17037 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

CASETTA rustica adattabile, posizione vantaggiosa, lunga affittanza, offresi. Indirizzo Piccolo. 69959 S

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

SOTTUFFICIALE relazionerebbe seria 20-25.enne desiderosa, affetto familiare anche nullatenente scopo matrimonio. Cassetta 17008 U, Unione Pubblicità. 17008 U
38.ENNE istruita sposerebbe distintissimo massima serietà. Cassetta 17009 U, Unione Pubblicità. 17009 U
40.ENNE operaio cerca vedova o signorina con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 17028 U. Un. Pubblicità. 17028 U

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 53947 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANZIA, astrologia, grafologia. Studio scientifico Walter. Consulti dalle 10. S. Nicolò 18 I. 16938 V
TRASPORTO mobili per qualunque provincia con automezzi eseguisce casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, telefono 5720. 69969 V